

Prezzo d'Associazione

Quinta e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	3
Quinta e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	3

L'associazione con distretto
cambio di nuovo.
Ha copia in tutto il Regno
ed. n. 1.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di 12a cent. 60. -
in terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e piogli non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

Il lavoro delle sette

Quanto ed immiserito l'operaio, la rivoluzione setaria si è accorta che bisogna lavorare anche nel contado, se no, l'esito della lotta non tornerebbe ad essa sicuro.

E nel contado si è lavorato da molto tempo e si lavora. E' ben più difficile colà l'azione ai setari, perchè nel contado si ama, si rispetta il prete, e gli si crede. Pur, con la costanza, che non diffida mai in chi lavora per il diavolo, ottonnero i setari di spargere a larghe mani il veleno anche nelle ville.

Hanno il segretario comunale, il maestro o la maestrucola che si prestano a mettere in ridicolo il prete, a scherzare sulle cose di Chiesa, a dare il cattivo esempio di non santificare la festa. Un segretario, una maestrina, sono armi potenti per corrompere un villaggio. Assai spesso contro di essi nulla può il sindaco, sia pure informato a buoni principi; e nulla può, perchè il governo massonico sostiene, incoraggia, premia sempre un segretario che abbia il culto della sua ragione, che ami la maestrina come si usa amaro in Turchia. Il governo ascolterà un sindaco liberale che non vuol saperne di avere nella scuola del paese un maestro prete, ma non ascolterà mai il sindaco che si lagua del segretario che bestemmia, della maestrina che importa costumi contrari alla parola del prete.

Così il segretario nel suo ufficio, la maestrina nella scuola, fanno da missionari per la setta, ed il contado poco per volta si, anzi insensibilmente, ma si guasta, ed il contadino si lascia adescare dai bei paroloni di libertà, di progresso, di banche agricole, di banche di risparmio ecc. ecc.

Banche agricole, banche di risparmio... Cose belle, in teoria, appariscenti assai. Ma in sostanza? - Ti legano il contadino alla setta, lo immiseriscono, gli fanno perdere il piccolo suo campicello, la casupola avita e lo lasciano gramo e crudo, misero, quindi malcontento. Ma è proprio ciò che vuole la setta, perchè i malcontenti sono quelli che devono ingrossare e rendere potente l'esercito di essa. E' coi malcontenti che i rivoluzionari lavorano. E' dallo irrompere della fiumana dei malcontenti, che aspettano il trionfo delle loro idee di socialismo, di comunismo, di ateismo, di quanto peggio si può pensare per la Società.

Nè si dica che noi esageriamo, mettendoci

fin in brutta vista le opere più umanitarie, e previdenti come sarebbero le banche agricole e le casse dei piccoli risparmi. Tali istituzioni, in mano di gente onesta, tornerebbero sì buone, ma in mano dei setari sono proprio la rovina del contadino.

Quando c'erano meno banche, il capitalista galantuomo, affidava da sé, verso l'equo interesse, all'amico che ne abbisognava. Questi che non doveva pagare che l'equo frutto, compariva alla scadenza, e dal prestito aveva ricavato proprio il beneficio.

Ora il capitalista grande o piccolo deposita il suo allo banche per un frutto che è la metà circa in meno di quanto le banche stesse ricavano poi da quei capitali. Le banche si dicono istituite per soccorrere chi ne abbisogna, senza obbligarlo a correre dagli strozzini; ma, in generale il contadino che ricorre alle banche in due anni al più resta alla bell'aria.

Non sono no direttamente le banche che spolpano, ma esse ne mettono le prime cause, col'interesse che il contadino deve pagare, cioè il 6 per cento, poi colla spesa della cambiale, colla provvigione a chi si interessa presso la banca, e a chi è azionista e si presta a mettere la firma che la banca richiede.

Sommiamo il tutto, con il soprappiù di una o due giornate che il povero contadino deve perdere per correre su e giù fin che arriva a poter fare l'operazione, come si dice, alla banca. Troveremo, che il povero contadino è operato davvero, e sarà poco se dovrà pagare complessivamente un 12 per cento sul piccolo capitale trattato. E subito se lo trova in mano minore, perchè se ha chiesto cento, riceverà cento meno l'interesse e le spese.

Il povero contadino resta avvilito. Guai se alla scadenza, un magro raccolto, lo rende impotente a pagare. Allora chi ha posta la sua firma di avallo, si avvanza e dice: O pagare, o atti, sequestri e via via. Il povero contadino piange e prega ma che vale?

La filantropia dell'avallante suggerisce il mezzo di risparmiare atti o maggiori spese; domanda cioè una ipoteca in suo favore nel fidejucio del debitore. La cambiale si rinnova, con tutto lo spese di prima e con l'aggiunta delle spese per l'ipoteca. Viene la seconda scadenza. Si è mangiato già per le spese un venti trenta per cento, ora bisogna vendere per amore o per forza. O'è il filantropo che suggerisce di vendere per amore, o trova il compratore disposto all'acquisto lasciando al venditore il diritto di ricupera. E' per tale diritto, il prezzo d'acquisto si tiene

molto al di sotto del reale, ma il povero contadino che spera, spera sempre, accetta e paga la cambiale vendendo per poco il fondo e per poco tempo conservando la speranza di ricuparlo. Ma il giorno convenuto per il ricupero viene, il povero contadino ha perduto il credito, ha perduto tutto, viene messo sulla strada dai filantropi che propugnano le banche popolari, le banche agricole, le banche cooperative, le banche per i piccoli risparmi.

L'Italia conta a mille a mille le vittime di tali istituzioni filantropiche, fatte a posta per metterlo nella miseria chi è povero.

Fino a che il contadino obbediva come buon figliuolo al suo parroco e frequentava la Chiesa ed i sacramenti, fioriva puro la carità nelle classi agricole, e senza le banche c'era aiuto per chi ne abbisognava, ed un aiuto che tornava utile, senza peso, da ambedue le parti.

Ora si studia di far passare la nuova moda fin in tutti i villaggi.

La setta abbisogna dei malcontenti! State all'erta gente del Contado, ed ascoltate il prete che parla solo per il vostro vantaggio.

MASSONERIA TRIONFANTE

Dal Giornale di Roma num. 35 del 27 novembre:

«Le elezioni italiane del 1890, furono fatte dalla Massoneria, la quale come ripetutamente avvertimmo, vi si andava da lungo preparando. Una parte dei radicali, seguendo il simpatico loro duce, Matteo Renato Imbriani, aveva osato d'insorgere contro la Massoneria e la Massoneria li ha puniti, escludendo dalla punizione sol quelli che lo son rimasti fedeli, come Ettore Socci, dalla Massoneria appoggiato ed uscito a Grosseto, benché senza credito, senza valore intrinseco, senza ricomanza e senza mezzi per combattere la lotta elettorale. Crispi si è dato mani e piedi legati alla Massoneria e al suo Grande Oriente Adriano Lemmi, come lo chiariva la lettera che abbiamo pubblicata, e la Massoneria lo ha levato sugli scudi, con tutti i suoi. Ma è andata al di là dei confini dal ragionevole, e così ha scoperto il gioco.

«Padrona ormai dei tribunali, ove si amministra la giustizia; delle carceri ove tiene i suoi affiliati, negli uffici direttivi per far propaganda ed averne il dominio; delle pubbliche aziende, delle opere pie e dei loro istituti che posseggono dei beni, del Governo e del Parlamento, la Masso-

neria è diventata ormai la vera sovrana d'Italia; assedia la reggia e toglierà al presidente del Consiglio « la Camelia di forza » quando gli piaccia, quando abbia disposto in modo di poter raccogliere in sua mano la successione della monarchia.

« Allora la repubblica non ci dividerà più, ci riunirà sul suo illustre nome, e così avremo la Massoneria insediata a capo dello Stato. »

La Massoneria davanti ai tribunali

In questi giorni si è svolta davanti al tribunale di Castellon, città di Spagna una causa abbastanza singolare pel suo oggetto e, per lo persone che in essa obbero parte.

Sedevano sul banco degli accusati un sacerdote, il signor Berlaguer ed un giornalista, il signor Serrano, sotto l'imputazione di avere ingiuriato e calunniato la Massoneria. E infatti questi due egregi scrittori avevano nel giornale la *Verdad* accusata la Società massonica di avere commesso, o favorito assassini e dato mano ad altri delitti; ed avevano inoltre ristampato nel detto giornale un articolo della « Civiltà Cattolica » col titolo: *La Lega antimassonica* ed un articolo di Leone Taxil intitolato: *Il massone assassino*.

Di fronte ad essi stava in Tribunale un professore dell'Università di Madrid, il signor Morayta, il quale qualificandosi Gran Maestro della Massoneria spagnuola, chiedeva la condanna dei due imputati alla pena comminata dal Codice pel diffamatori.

Evidentemente il coraggioso professore fidava sull'appoggio del pubblico e sulla connivenza dei giudici; ma le sue speranze fallirono, dappoichè il pubblico si mostrò fin da principio favorevole agli imputati e il Tribunale chiuse il processo pronunziando sentenza di assoluzione.

Difesero strenuamente gli imputati l'avvocato Vincenzo Gasco e il signor Ramon Nocedal, il chiaro direttore del *Siglo futuro* di Madrid.

Essi contestarono da prima al Morayta la veste a stare in giudizio; fecero secondo luogo una vigorosa requisitoria contro la Massoneria, dimostrandone l'indole perversa e lo scopo satanico; rivendicarono agli scrittori cattolici il diritto in base alle leggi spagnuole di svelare le trame tenebrose di questa setta condannata dalla Chiesa: conchiusero coll'invitare il Tribunale ad aprire processi contro alla Masso-

APPENDICE

L'erede del castello d'Ervis

— Sapete voi — disse quest'ultimo prendendo senza complimenti il braccio di Fabiano e fermandolo al basso della scala, dopo una passeggiata circolare attorno il castello, — sapete voi che questa vostra proprietà considerata sotto tutti i rapporti, rinchiarata dal sole nascente, è semplicemente ideale? Non ischerzo! Da un lato, questo vecchio palazzo che conserva silenziosamente le sue vecchie memorie, all'ombra delle sue antiche banderuole; dall'altro lato, l'animazione, le vite dei campi... dei veri contadini, delle vere anitre, dei veri galli! Sapete, mio caro, non ho mai veduto la campagna che al teatro, e l'adoro; ma sono di una tale ignoranza! E' così queste flemmatiche, grosse bestie, che scendono tre volte il giorno per dissetarsi a quell'abbeveratoio, son bovi? E' quelle altre, vacche? Come è natural? E' ciò è bello, in parola d'onore!

E da quelle si trase il latte?... E questo

mucchio di fiori gialli con foglie verdi, che cosa sono? de' cavoli! ah! bah! de' cavoli per le bestie? curiosissimo! E quella sorte di macchine che brillano come ferri di lancia? Sono forse aratri? Ecco dunque gli stromenti che strappano alla terra i suoi tesori e le fanno produrre il nostro pane quotidiano?

E camminava sempre, col monoccolo all'occhio.

— State attento, — disse Fabiano, — potreste fare una conoscenza troppo intima coi succhi nutritivi di questa stessa terra... Oliviero retrocesse.

— Dei succhi nutritivi, — diss'egli — questo liquore nero, che non odora molto?..

— Sì, — rispose laconicamente Fabiano; — la chivavica delle stalle, dello stabbio...

— Ah! è il condotto dello stabbio questo? bello! bello! Tutto è bello qui del resto, se io avessi una proprietà come questa non ne uscirei mai.

In poco tempo diventarsi tranquillo, semplice, economo e saggio. Ricomincerei il paradiso terrestre senza serpente, senza Arcangelo vendicatore, non però senza Eva!.. A proposito, come state a bella donna in uesto paese di cuccagna? Non parlo della

bella Gilberta, è una regina!.. Essa è e sarà sempre al di sopra di tutte; nessuna può starle a paragone!..

Fabiano lasciò bruscamente il braccio del suo compagno, che si fermò interdetto.

— La signora vostra sorella vi ha certamente fatto noto — diss'egli con una singolare asprezza, — ch'io sono un selvaggio, un orso, io non vedo, non conosco alcuno.

— Per orso, sì, lo sei — pensò fra sé Oliviero. Ma, rivolgendosi a Fabiano, soggiunse graziosamente:

— Mia sorella non m'ha detto niente di tutto ciò, mio caro amico. Voi siete stato allevato in campagna, ed è perfettamente naturale che vi ci troviate bene, ma ciò non impedisce...

Fabiano si volse e fissò sul giovane parigino il suo sguardo ironico e grave.

Oliviero abbassò involontariamente gli occhi e arrossò; ma non era uomo da lasciarsi facilmente gittar di sella. Ripigliando il braccio di Fabiano, e fissandolo alla sua volta, riprese con festevole franchezza:

— Spiegamoci, amo meglio, ciò, e al diavolo tutte le smorfie! La signora mia sorella, come voi la chiamate, m'ha ordinato di

addomesticarvi, di farvi la corte, di fuggere a vostro riguardo una simpatia violenta e spontanea... Ho cominciato per obbedire; sono troppo poco dinanzi a mia sorella, e non mi oppongo mai ai suoi voleri per diverse ragioni... inutili a spiegarsi... Voi sopportate la signora d'Ervis, che porta il vostro nome, che è moglie di vostro padre, benissimo; ma in quanto a me? cui nessuna considerazione morale raccomanda, voi dovete detestarvi, poi fatto solo che sono il fratello di mia sorella. Capisco cioè si bene, che se voi foste me, — e s'io fossi voi — mi sarei, fin dal primo giorno, messo recisamente alla porta.

E ora fate quello che volete, io non vi imporrò più lungamente la mia seccante compagnia. Non continuerò questa improba fatica di andare in estasi per una quantità di cose che non m'interessano niente affatto. Posso dirvi però che questa simpatia prescrittami, voi l'avrete il giorno in cui, la vorrete; poiché, ve lo giuro, essa esiste già in me!

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

neria, più presto che contro col oro che la attaccano, trattandosi di setta che cade sotto le sanzioni della legge penale.

Il Tribunale assolvendo gli imputati sanzionò il principio essere lecito, conformemente alla giurisprudenza della Corte Suprema, l'attaccare gli atti della Associazione massonica in quanto siano contrari ai dogmi della Religione cattolica purché non si facciano apprezzamenti che feriscano direttamente o indirettamente una determinata persona.

IL S. PADRE LEONE XIII

E IL GRAN PRIORATO DI S. NICOLÒ IN BARI

Sono notissime le controversie da secoli sorte tra gli Arcivescovi di Bari e i Gran Priori della Basilica di San Nicolò: controversie le quali in questi ultimi anni vennero riaccese con grande insistenza per parte dell'attuale Gran Priore, vivamente appoggiato dal Governo e da tutto il liberalismo italiano contro le giuste difese dell'Arcivescovo di Bari, Mons. Mazzella, per il riconoscimento dei diritti di supremazia che gli competono in via di giurisdizione. Dopo lunghe pratiche fatte dalla Santa Sede per adducere ad una risoluzione della questione, il Santo Padre Leone XIII giudicò di por fine al litigio con un atto della sua suprema autorità. Perciò con lettere Apostoliche *Praeclara inter monumenta* dell'8 novembre 1890, intitolate *De iuribus Archiepiscopi Bariensis et privilegiis Magni Prioris Basilicae Sancti Nicolai*, determinò quanto si riferisce alla detta controversia.

Il nostro Santo Padre, ricordate le vicende primitive della Basilica e l'opera dei suoi predecessori, accenna alle pretese contese e alle risoluzioni date dalla Sacra Congregazione del Concilio, pienamente da lui approvate. Il Santo Padre dichiara che « il Gran Priore, il Capitolo e il Clero della Basilica di S. Nicolò di Bari, per nulla sono essenti dalla giurisdizione di quell'Ordinario anzi gli sono sottomessi, né il Gran Priore gode di alcuna giurisdizione quasi episcopale nella stessa Basilica, o luoghi attigui o chiese unite, né gli è lecito per qualsiasi ragione impedire in questi luoghi l'esercizio della giurisdizione dell'Ordinario. » Seguono altre dichiarazioni e fra le altre quella che sospende l'apertura e chiude il Collegio istituito nel 1882, posto sotto la dipendenza immediata della Santa Sede. Il Papa termina le sue lettere apostoliche, avvertendo con gravissime parole quanti possono esse riguardare, di osservarle in tutto il loro contenuto, senza eccezione di sorta.

LA SITUAZIONE DELLO ZANARDELLI

La *Sera* dice che il risultato delle elezioni se ha soddisfatto Crispi, non può dirsi altrettanto di Zanardelli.

« A Crispi — soggiunge — l'onore della sua quadruplice elezione, il trionfo dei suoi candidati preferiti, le diminuzioni dei radicali, il tonfo di Cavallotti e dei suoi amici a Milano, dove gli antichi padroni arrivano appena ad arrampicarsi negli ultimi posti della lista riuscita; a lui il poema dei vincitori, a lui l'osanna dei trionfanti! »

« A guardasigilli, tutto raccolto nella sua arcana libidine del silenzio, i dispiaceri più forti. Gli amici più cari a lui, il Marcora a Milano, il Tecchio ed il Pellegrini a Venezia, il Caporle a Verona, sono caduti: e diceci, che i pretetti, nel combatterli acerbamente, sapessero non dover temere l'ira del presidente del Consiglio. »

« Checché ne sia, la situazione di Zanardelli esce da queste elezioni diminuita indebolita; fino a ieri egli era un uomo che, restando nel gabinetto, rendeva impossibile una crisi, e nascondendo, metteva in gravissimo pericolo l'esistenza di esso. Oggi egli è un subitro come un altro, che deve difendere il suo portafoglio dagli attacchi, e mettersi, coll'operare bene e sommessamente, sotto la protezione della maggioranza. »

L'inondazione di Karlsbad

Su questa terribile inondazione, di cui ci ha parlato ieri un nostro telegramma particolare da Berlino troviamo nella *Neue Freie Presse* i seguenti particolari da Karlsbad, 24 novembre:

« Una terribile sventura ha colpito la nostra città. Un'inondazione come a me-

moria d'uomo non si ebbe la nostra valata, ha prodotto terribili disastri. »

« La pioggia incessante da parecchi giorni aveva ingrossato già da lersera notevolmente il Tepel; non si temeva però, poiché dal tempo nel quale il letto di questo fiume era stato regolato, si riteneva escluso ogni pericolo di inondazione. Stamani alle otto il Tepel saltò improvvisamente e con tanta rapidità, che in una mezz'ora le strade basse della città sembravano tanti torrenti impetuosi. La grande piazza Papp era trasformata in un lago; il monumento a Goethe, opera dello scultore Donndorf, fu travolto dai flutti. Le botteghe dell'« Alte Wiese » (vecchio prato) erano sott'acqua fino al tetto. Quivi si trovavano parecchie persone in pericolo di vita, ma poterono essere salvate. »

« Durante l'opera di salvataggio si ebbe a deplorare una disgrazia che addolorò tutta la cittadinanza. Il dott. Rodolfo Knoll, borgomastro di Karlsbad si trovava con parecchie persone nella casa Strauss sulla « Alte Wiese » e guardava i lavori di salvataggio dei pericolanti. Si stava tirando un uomo con una fune attraverso i flutti quando la fune si ruppe e l'infelice fu travolto dalle onde. »

« Il borgomastro, da poco guarito da una grave malattia, aveva seguito ansioso la scena, e ne ebbe una tale commozione, che cadde all'indietro, fulminato da appoplezia. L'individuo, travolto dai flutti, poté invece salvarsi afferrandosi a un fanale del gas, d'onde con delle funi poté essere sollevato ai piani superiori, dove l'acqua non era ancor giunta. »

« L'acqua ha invaso, elevandosi a tre metri d'altezza, la Marienbaderstrasse, la piazza del Mercato, la Lühbadgasse, la Sprudelgasse la Kreuzgasse, la Kaiserstrasse e la Egerstrasse, producendo immensi danni. »

« I bottegai non furono a tempo a mettere al sicuro la loro mercanzia. Tutti i negozi sono inondati, porte ed imposte di ferro vennero sfondate, e le merci o portate via dai flutti o annientate. Letti, tavole, mobili d'ogni genere si vedono trasportati dalle onde. Molti ponti di ferro furono travolti. La muraglia del Gartenzeile e della Sprudelgasse rovinarono. La comunicazione colla posta e coll'ufficio telegrafico è interrotta. L'albergo al Kaffebaum è per metà caduto. A grande fatica si poterono salvare le persone che vi alloggiavano, per mezzo di ponti improvvisati con scale a mano messe orizzontalmente. Con grande difficoltà i pompieri poterono salvare molti forestieri venuti qui per la cura delle acque, alloggiati nelle case della Muhlbadgasse. »

L'albergo alla « Città d'Amurgo » è pericolante, perché esposto all'impeto della corrente, dopo caduto il ponte Sofia. Mancano mezzi, canotti, barconi. Solo verso sera arrivarono da Praga venti pionieri. Alcuni abitanti della « Città d'Amurgo » si salvarono per il tetto nelle case vicine. Molti negozianti furono sorpresi dalle acque, mentre tentavano di metter al riparo la loro mercanzia, e per poco non affogarono. »

All'Hotel Papp, un negoziante rimase dalle otto di mattina alle quattro del pomeriggio con una donna e un commesso in pericolo di vita nella sua bottega. Si arrampicarono sull'ultima scansia, e vi rimasero finché le onde non la fecero cadere, e li portò fuori. »

Per fortuna l'acqua cominciò a decrescere a mezzogiorno, e di ora in ora discende. L'aspetto della città è desolante; muraglie cadute, porte abbattute, ponti travolti. Molti mesi saranno necessari per riparare ai danni negli edifici e nelle strade. »

Le comunicazioni ferroviarie con Eger sono interrotte. Vi furono anche vittime umane. Si videro molti cadaveri trasportati dal fiume. Se una simile catastrofe fosse avvenuta in estate, quando ci sono molti forestieri avremmo certo da deplorare più di un centinaio di vittime umane. »

Ancora il pericolo non è cessato. Piove a dirotto. Il danno si calcola a centinaia di migliaia di fiorini. Molti commercianti hanno perduta la loro intera sostanza. »

ITALIA

Genova - Abiura — In questi giorni nella cappella interna dell'ospedale di Pammatone, un P. Cappuccino autorizzato dalla R. ma Ousia Arcivescovile, riceveva da Arturo Funke d'anni 23 nativo di Dresda l'abiura dal Protestantismo, e subito dopo

gli amministrava il Battesimo *sub condicione*. Il neo convertito desiderò gli si aggiungesse il nome di Giuseppe; domenica mattina poi ricevette la prima Comunione con gran giubilo dell'animo suo ed edificazione dei presenti. »

Spezia — Una sorgente nel nuovo bacino nell'Arsenale. — Scrivono da Spezia: Dopo prosciugato il nuovo bacino di curaggio Umberto I, nel quale si trovava il piroscafo *Americo* per delle riparazioni al timone, con grande stupore dei presenti si vide il bacino riempirsi a grado a grado d'acqua, scaturita da una grande dola. La nave non ebbe alcun danno. »

Una Commissione d'inchiesta si pronunzierà in questi giorni per giudicare a chi spetti la responsabilità del fatto, se all'impressa costruttrice o all'amministrazione della marina, non potendosi ora verificare se la nuova sorgente venga dalla terra o dal mare. »

Torino — Il figlio di Amedeo. — Il terzo figlio del defunto duce Amedeo ha scritto da Buenos-Ayres che verso la metà di dicembre partirà per l'Europa a giungerà in Italia nella prima metà di gennaio per poter essere in famiglia quando ricorre l'anniversario della morte del padre. »

ESTERO

Francia — Contro gli anarchici. — Di questi giorni a Parigi, la polizia ha operato grandi perquisizioni nelle case di noti anarchici. A Belleville furono sequestrate molte pubblicazioni, fra cui parecchie copie dell'*International*, che reca il progetto di distruggere il palazzo della Camera. »

L'ignoranza del clero — Leggiamo nei fogli francesi: I fratelli di San Giuseppe di Rennes hanno riportato la medaglia d'oro e due medaglie di bronzo al concorso pedagogico dell'Oriente; essi hanno avuto inoltre una medaglia d'argento a concorso degli istituti, bandito della Società d'agricoltura e d'insettologia, che il giuri dell'esposizione universale di Parigi avea già loro decretate due medaglie di bronzo, per l'organizzazione, metodo e materie d'insegnamento. »

Germania — Un vescovo cattolico a Berlino — Monsignor Giovanni Anzer Vicario apostolico nella Cina (Sciain-ton meridionale) dimora in questi giorni a Berlino ed è stato fatto segno ai più distinti onori, col ricevere l'invito di recarsi alle cerimonie nuziali della principessa Vittoria e di sedere al banchetto imbandito per gli sposi, al quale intervennero, oltre l'Imperatore, soltanto il principe Enrico, l'Imperatrice vedova e pochissimi altri paragonaggi di corte. »

Corrispondenza dalla Provincia

Organo nuovo

Un nostro gentile corrispondente dalla Schiavonia, ci scrive intorno al nuovo organo di S. Leonardo, il quale è stato celebrato dall'egregio maestro signor Franz il di della sacra della parrocchia. »

All'inaugurazione si trovarono presenti Mon. canonico Tessitori e molti altri sacerdoti venuti di fuori, nonché tutti i parrochiani. La Messa cantata dalla cantoria del paese fece ottima impressione nell'affollatissimo popolo, accorso da ogni parte, come si può immaginare, a quel nuovo e bisogno pur dirlo, qui da noi troppo raro spettacolo. »

A quanto sembra, il giudizio degli intelligenti è stato favorevole, ed il nuovo organo per cui il clero di quella parrocchia, speriamo, non avrà a pentirsi d'aver scelto il sig. Zaiazi artista friulano, anziché lo sloveno della Carniola, fabbricatore dell'organo inaugurato nel limitrofo Lutca, or non sono molti anni, e col quale era stato già in trattative. »

Al nostro corrispondente feco specialmente impressione il desiderio manifestato in tale occasione dall'estimo maestro Franz che cioè in chiesa s'usi il canto fermo, come quello che non solo sarebbe secondo le rubriche, ma anche, qualora i cantori sieno ben istruiti (il maestro ha trovato a san Leonardo voci veramente rare), e con accompagnamento d'organo, tornerebbe d'effetto stupendo. E non è da compiangersi — osserva chi ci scrive — che su questo punto coal raccomandato dal Concilio di Trento e da tante encicliche si sia fatto ancor si poco tra noi? »

Oh potessero intenderla questa importanza i giovani alunni del seminario, dai quali soltanto si può sperare un efficace rimedio! quanto più bella musica potremmo un giorno udire echeggiare sotto le volte de' nostri templi! Ma tanto basti. »

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidi in tutto

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempito al loro dovere:

M. R. D. Giuseppe Francesconi parroco di Sappada.
 Il. vmo Mons. Agostino Casd'ini L. 5.
 M. R. D. Giuseppe Cucig L. 2.
 M. R. D. Pietro Travani L. 5

Per la stampa cattolica in Friuli
 M. R. D. G. T. I. 2

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1890.

Attivo	
Cassa contanti	L. 27,505.54
Mutui	> 3,208,128.30
Prestiti in conto corrente	> 599,806.35
Prestiti sopra pegno	> 377,209. —
Valori pubblici	> 1,725,918.50
Buoni del tesoro	> 720,000. —
Depositi in conto corrente	> 97,326.34
Ratine interessi da esigere	> 106,972.01
Cambiali in portafoglio	> 581,892. —
Mobili	> 5,955.05
Debiti diversi	> 15,594.35
Depositi a cauzione	> 539,681.95
Depositi a custodia	> 817,137.04
Somma l'attivo	L. 8,913,226.43
Spese dell'esercizio	> 57,464.16
Totale	L. 8,870,680.58

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,638,212.58
Simile per depositi a piccolo risparmio	> 44,610.50
Simile per interessi	> 198,449.02
Rimanenza pass. e spese	> 18,697.63
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	> 5,200. —
Depositanti per depositi a cauzione	> 539,681.95
Depositanti per depositi a custodia	> 817,137.04
Somma il passivo	L. 8,261,888.70
Patrimonio al 31 dicembre 1889	> 498,080.13
Rendite dell'esercizio	> 110,711.75
Somme a pareggio	L. 8,870,680.58

Movimento del risparmio

Nel mese di novembre 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 92, estinti 110, depositi num. 486, L. 249,086.52, ritiri num. 534, L. 275,784.39.

Libretti emessi a piccolo risparmio 23, estinti 14, depositi n. 151, L. 2,064.10, ritiri n. 45, L. 1,489.34.

Dal 1° gennaio al 30 novembre 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 1263, estinti 968, depositi n. 6539, L. 3,647,394.36, ritiri n. 6393, L. 3,500,145.99.

Libretti emessi a piccolo risparmio 223, estinti 123, depositi n. 2168, L. 39,191.63, ritiri n. 426, L. 13,270.98.

Il Direttore
 A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio nell'interesse: al netto del 3 1/4 3 1/2 per cento;

« a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

« sconti cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

« fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

« a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

« fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

« fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 6 0/0;

« contro pegno di valori al 4 1/2 0/0;

« ricorre valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/0 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

« del 1/2 0/0 in ragione d'anno per i depositi oltre le 1. 25,000 e fino a 1. 100,000;

« del 1/4 0/0 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Il prodotto della vendemmia

Dai telegrammi giunti al Ministero d'agricoltura risulta che il prodotto della vendemmia nel 1890 può ragguagliarsi ad ett. di vino 28,000,000, circa per 12 0/0 di qualità ottima, 77 0/0 buona e 11 0/0 mediocore e cattiva. Il raccolto è stato singolarmente scarso nel Veneto, nelle Marche nell'Umbria e nel Lazio, relativamente abbondante in Sicilia ed in Sardegna.

« Le notizie sull'andamento della campagna dall'11 al 21 novembre giunte al Ministero d'agricoltura si possono così riassumere: *Nell'Italia* i seminati sono in ottime condizioni fuorché in poche località ove la pioggia è ancora desiderata. *Nell'Italia Centrale e Meridionale* si continuano le semine, e si attende alla raccolta delle olive e degli agrumi che dà generalmente buoni risultati. I lavori autunnali procedono bene dappertutto.

La fillossera

Durante il mese di ottobre terminarono ovunque in Italia le esplorazioni dirette a scoprire vigneti fillosserati. In complesso i risultati ottenuti sono soddisfacenti, specialmente nell'Alta Italia ove le nuove infezioni non hanno più l'intensità e l'estensione che avevano nelle scoperte negli anni scorsi.

Modificazioni alla legge sulla leva militare

Sono portati a termine gli studi per le modificazioni fondamentali dell'attuale legge di reclutamento del R. esercito, non in ordine della durata del servizio sotto le armi come è stato erroneamente affermato, ma per una maggiore esenzione dell'obbligo di servizio, e relativo aumento di contingenti di leva.

Gli studi fatti non porterebbero innovazioni sul reparto del contingente in tre categorie, nè varianti sull'assegnazione del contingente alla 1 categoria, ma ripartirebbero le 25 classi di 1 e 2 categoria in tre scaglioni, così formati: dieci classi di 1 e 2 categoria all'esercito permanente; sei classi di 1 e 2 categoria alla milizia mobile; nove classi di 1 e 2 categoria e tutto il contingente delle 25 classi di 3 categoria alla milizia territoriale.

Questo studio e il progetto per la modificazione all'attuale legge di reclutamento il quale si esplicherebbe coll'aumento di sei anni nell'obbligo di servizio militare è stato preso in considerazione dal Ministero della guerra, ma questo non si è ancora pronunciato in merito.

Effetti dell'ubriachezza

La sera del 26 novembre p. il contadino Urbanigh G. da S. Guarzo (Ovidale) in stato di completa ubriachezza, si recò con una candela accesa nella propria cantina, ove continuò a bere del vino.

Incendio

In S. Vito al Tagliamento si sviluppò il fuoco nella stalla e fenile del co. Colloredo Burice, tenuti in fitto da Benvenuti L. Magrigo e accorsi, appena poté salvarsi il bestiame, rimando distrutti il fabbricato, 800 quintali di fieno e tutti gli attrezzi rurali, con un danno di L. 3505.

Rissa

A Pordenone s'impugnò una rissa per vecchi rancori tra Carli P., Maudel A. e Minudel L. da una parte, e dall'altra Carli G., Rogagnin R. e Pratulon P.

Momento

ai proprietari che intendono destinare i loro stalloni alla monta di cavalli d'altri proprietari.

I linguaggi del mondo

Il noto professore d'etnografia, Federico Mueller, di New York, divide la lingua parlata su tutta la superficie della terra in 12 gruppi, comprendenti in tutti 390 lingue.

Esplorazione al polo nord

Il viaggiatore norvegese dottor Friedthof Nansen ha tenuto alla società geografica di Berlino una conferenza sulla sua prima attraversata della Groenlandia, da est ad ovest, nell'estate del 1888, che compì assieme a tre norvegesi e due lapponi, impiegando soltanto due mesi ed una settimana.

La maggior parte di questo viaggio è stata fatta a piedi.

La società geografica berlinese gli ha conferito la medaglia della fondazione Ritter e promesso la grande medaglia d'oro pel suo progettato viaggio al polo nord.

A Copenaghen il dottor Nansen ha ricevuto dal vice presidente della società geografica danese alla presenza del re di Danimarca del principe Waldemaro, la medaglia d'oro pel suo viaggio in Groenlandia.

Nansen dopo aver ringraziato, ha dichiarato che intraprenderà nel giugno del 1892, partendo da Cristiania con 10 o 12 uomini al massimo, un viaggio al polo nord. Si recherà anzitutto nello stretto di Behring, poi seguirà la costa settentrionale della Siberia cercando un passaggio tra le nuove isole sibiriane, sino che troverà la corrente marittima settentrionale oltrepassato lo Spitzburg.

Secondo lui questa corrente settentrionale dovrebbe partire dai fiumi della Siberia, correre a settentrione di Spitzburg e del Franz Josephland lungo la costa della Groenlandia, estendendosi dal Capo Farewell sino alla costa occidentale della Groenlandia.

Per questo viaggio d'esplorazione polare si servirà di una nave leggera, ma molto, forte i cui fianchi costruiti obliquamente rendono facile ai massi di ghiaccio di sollevarla anziché mandarla in frantumi.

Inoltre porterà seco un pallone aerostatico, tende, strumenti scientifici per le osservazioni ed i rilievi, e viveri per cinque anni benché egli calcoli la durata del suo viaggio a circa due anni.

Scienza e arte

Perché il fuoco e le manipolazioni non alterassero punto la polpa del Rubus Fruticosus (Mora volare) che forma la base delle pasture di mora, il prof. G. Mazzolini di Roma istituì per la loro preparazione un sistema del tutto speciale nel suo grande stabilimento in via delle Quattro Fontane N. 18 col quale ottenne i più brillanti risultati. Ecco il perché le pasture di mora del Mazzolini di Roma eccitando ogni altra specialità, ottennero subito una grande risonanza tanto che oggi, dopo 30 anni sarebbe difficile di trovare un solo individuo che non le usi e con gran successo, nella cura dell'afonia, del raffreddore, nella raucedine, bronchite incipiente, angina, afta, glossite, gingivite, etc. etc. Questa popolare e sconosciutissima specialità non contiene narcotici, non anestetici, non sali metallici, ma coi semplici principi isolati, se usata in tempo arresta la diffusione della flogosi arrestando rapidamente la guarigione. E' questo il caso in cui la scienza e l'arte concorrono insieme per conservare intatto un rimedio così efficace ed innocente. Le dette pasture si trovano nello stabilimento farmaceutico Mazzolini via delle Quattro Fontane N. 18 e presso tutti i primari farmacisti del Regno e dell'estero al prezzo di L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Connessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronilli - Gorizia, farmacia, Pontoni - Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni - Venezia, farmacia Bittner, farm. Zampironi.

STATO CIVILE

BLANCO SETTE, dal 23 al 29 novembre 1890

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, sepolti, Totali N. 29

Morti a domicilio

Anna Feruglio-Rizzi fu Giuseppe d'anni 67 contadina - Maria Nobetti di mesi 7 - Fiorenza Franzolini di Giuseppe d'anni 5 e mesi 8 - Teresa Pontelli fu Nicolò di anni 66 casalinga, Terza Brisighelli-Tommasi fu Gio. Batta d'anni 64 possidente, - Luigi Salvadori fu Gaspare d'anni 67 negoziante.

Morti nell'ospitale civile

Pietro Passon fu Antonio d'anni 73 agricoltore - Giacomo Trivio di mesi 5 - Cristina Mesaglio-Del Zotto fu Gio. Batta di anni 46 contadina - Rosa Candido di mesi 10.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Eugenio Feruglio formati con Anna Todone operata - Antonio Franzolini agricoltore con Maria Turco casalinga - Gio.

Batta Dion presidente con Gemma Figini casalinga - Antonio Zamparatti agente di commercio con Marianna De Candido agitata - Nicola Francescato tappezziere con Angela Umech sarta - Luigi Masini fabbro con Caterina Caruzzi cuoca.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale Gio. Batta Bertolini conduttore di tramvia con Luigia Zuliani sarta.

Diario Sacro

Martedì 2 dicembre - s. Cromazio v.

ULTIME NOTIZIE

Amnistia

La Gazzetta Ufficiale del 30 novembre pubblica un decreto che accorda l'amnistia per reati di stampa di azione pubblica; - poi reati indicati dal numero 1, art. 9 del codice di procedura penale modificato dall'articolo 28 del decreto 1889, purchè non accompagnati o connessi a reati contro persone, proprietà o leggi militari e purchè la pena restrittiva la libertà personale applicabile o applicata non ecceda i 5 anni; - per reati preveduti dagli art. 247, 260, 263, 264, del codice penale toscano 1858, o dagli art. 187 a 190 e 194 a 196 del codice penale italiano commessi in occasione di dimostrazioni politiche purchè la pena restrittiva la libertà personale, applicabile o applicata, non ecceda i 5 anni; - per le contravvenzioni alle leggi sulla caccia, e porto d'armi lunghe da fuoco; - per le contravvenzioni alle leggi e regolamenti forestali, purchè la pena pecuniaria, applicabile o applicata non ecceda le 200 lire; - ai reitenti od ommissi nelle varie leve di terra e di mare nati prima del 1 gennaio 1851 o a quelli, a qualunque classe appartengano in ragione di nascita, che si trovano all'estero allo scopo d'istruzione, di educazione, di beneficenza, d'esplorazioni scientifiche, purchè si presentino entro un termine che verrà fissato con altro decreto.

Costa è libero

In seguito all'amnistia Costa ed i suoi compagni condannati per ribellione e violenza contro la forza pubblica, commesse nel novembre 1888, furono prosciolti.

Sbarbaro rimane in prigione

L'amnistia non contempla i titoli per cui venne condannato Sbarbaro.

Funerali al re d'Olanda

I funerali del re sono ufficialmente fissati per il 4 dicembre.

La regina reggente ha offerto ospitalità nel palazzo reale al conte di Torino che si è recato colà a rappresentare Umberto ai funerali di Guglielmo. Il conte di Torino presenterà alla reggente una lettera autografa di Umberto.

Contro gli stranieri in Turchia

La porta è intenzionata di dirigere una circolare ai rappresentanti delle potenze onde informarli d'essere risolta a domandare l'espulsione di qualunque suddito straniero che partecipasse a dimostrazioni ostili al governo in causa della partecipazione constatata degli stranieri nelle ultime manifestazioni contro la Porta. Tale risoluzione fu provocata dal fatto che nell'ultima dimostrazione di Smirne sulla questione del patriarcato greco vi avrebbero partecipato per una terza parte i greci colà stabiliti.

TELEGRAMMI

Vienna 30 - Il Fremdenblatt smentisce la voce del cambiamento di personale nel ministero degli esteri in causa dell'entrata da lungo tempo discussa di Szogyeni al ministero. Kalmay, ritornato da poco non poté occuparsi della questione del personale.

Berlino 30 - Assicurarsi che alla metà di dicembre si aprirebero i negoziati per accordi internazionali circa l'ulteriore sviluppo della legislazione per la protezione degli operai.

Bolzano 29 - Il Senato elesse a presidente il generale Floresco candidato dell'opposizione con 53 voti contro 62. L'ex presidente era sostenuto dal governo. Il presidente del consiglio dichiarò di considerare il voto come significativo e che riferirà al re.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 29 Novembre 1890

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Table with columns: Partenze da Udine, Arrivi a Udine, Partenze da S. Daniele, Arrivi a S. Daniele

Orario della Ferrovia

Table with columns: Partenze da Udine per le linee di Venezia, Cormons, Pontebba, Ovidale, Portofranco, Arrivi a Udine dalle linee di Venezia, Cormons, Pontebba, Ovidale, Portofranco

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stira con facilità. Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale sicché indurisce e lucida la biancheria senza corrodere.

Eleganti scatole da grammi 500 centesimi 60; da grammi 250, cent. 30. Deposito in Udine all'Ufficio Annucci del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

AI PRIMI FREDDI

adoperare la Saponina Pucci prontissimo, infallibile rimedio per guarire i GELONI.

Ogni bott. con istruzione L. 1,50

Deposito generale per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annucci del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine. - In Nimis, presso il signor Luigi Dal Negro chimico-farmacista.



Biglietti visita

Table listing prices for various types of visiting cards: 100 biglietti visita cartoncino bristol L. 1.-, 100 idem cartoncino math 1,50, 100 idem formato speciale e 100 busto 2.-, 100 idem più piccoli 1,75, 100 biglietti visita fantasia 2,50, 100 idem con labbro dorato e 100 buste 3,50, 100 idem più grandi 4.-

Dirigere le domande alla Cromatopografia del PATRONATO via della Posta, 16 - Udine.

Aggiungere le spese postali in più ai sudd. prezzi per riceverli franchi a domicilio.

Avviso ai MM. RR. Sacerdoti

Il sarto dell'Istituto Tomadini, signor PIETRO MIANI

si fa un dovere di avvertire i MM. RR. Sacerdoti della città e provincia, che egli come per il passato, assume qualunque lavoro per Ecclesiastico, (vesti talari, uose, soprabiti ecc.), promettendo massima puntualità nei lavori e mitezza nei prezzi.

Rimedio contro la Tisi

(Vedi avviso in quarta pagina)



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza il mo aspetto di bellezza, di forza e di esauo L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

L'Acqua Anticinzante di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioinezza senza alcuna danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che a gicce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è facendo scomparire le pollicelle. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO cinesegriere - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.

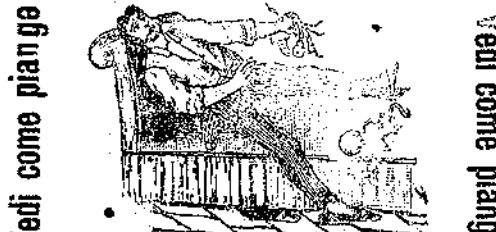
DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

- Provatelo e Giudicate il DOPPIO AMIDO BORACE BANFI DOPPIO AMIDO BORACE BANFI DOPPIO AMIDO BORACE BANFI DOPPIO AMIDO BORACE BANFI DOPPIO AMIDO BORACE BANFI DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può usare del nome di Amido Banfi. La ditta A. Banfi agita a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qu acqua forma.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano. Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provatelo e dimandatelo ai Droghiere la Cipria profumata BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.



E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di uso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario imal costruiti che gli logora l'esistenza e lo condanna ine stabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il piano universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1883.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterlo. La mobilità della testa di questo cinto regolatore è costritto a molla, permette il alzarsi ed abbassarsi a destra e a sinistra e può fessarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi rosoicuiti. Nestun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. Se dunque l'infermo appetita guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirone in pace. Chi vuole maggiori chiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi; il quale nel suo gabinetto fabbrica od appi ca denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinì né legature metalliche, e nol più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la garentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione Prof. LODOVICO GHILARDI Chirurgo-Dentista - Via Luogariotti, N. 8 - PALERMO

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro o colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacone. Lire 1,20 Vendesi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 - Udine. In Nimis, presso il chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO.

CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante, garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è scevra affatto di sostanze acide e corrosive, è lavorata senza bisnuto ed è atta a veramente asciugare, ammorbidire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. 0,90 piccolo » 0,60

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, in Nimis presso il chimico-farmacista LUIGI DEL NEGRO.

GELONI

preziosissimo infallibile rimedio

La Saponina Pucci, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzioni L. 1,50.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Polvere denticifia

Eccellente anticarbutico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li imbianchisce, dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Wein pulver (o Champagne aromatico)

Preparazione speciale colla quale si tiene un buon vino bianco e spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Chano pagno. Stante le sue incantevoli proprietà igieniche e nelle stesso tempo anche economici (un litro di questo vino no) costando che pochi centesimi molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, e lo bita migliore della birra e delle gassose. - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un ECCELLENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per 6 litri con istruzioni L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Estratto di Tamarindo

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente disicante facilmente digeribile. Prepararsi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore gradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si intorza che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti e a mquante è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Bocchetta Live 1,60 - FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovano tutte le specialità osterie o nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Baudiera di Palermo

La pozione antisettica del Dottor Baudiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Dotata di un gusto gradevole, impedisce ogni progresso del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà lenico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi o per la morte.

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Baudiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è però che io non cessarò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retroglio pretico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 5. Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Orivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da taglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Volete la salute???



FELICE BISLERI

MILANO Bibita all'acqua, seltz, soda

Gentilissimo Sig. BISLERI. Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirlo che - caso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistono cause ostive, o anatomiche irriducibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà il suo elisir una indiscussa preferenza e superiorità.

M. SARMOLA Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed allora del Wermout. Vendita: nei principali Farmacisti, Droghiere, Caffè e Liquoristi.



PRODOTTI L. FINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER Firenze, Piazza Sant'Andrea Novella, 22

Unico e efficacissimo contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Resipolo, Catarri cronici, Mal di polmoni e tracheali, ecc. Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno. Pastiglie pectorali, Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. Più in flaconi leggeri o gravi, filo da calza, oggetti conforzionati, cioè: camiciotte, mutande, calza, berretti, parafrèdo, scaldapetto, fasciaco, ginocchiali, solette, ovatta antirumattica, ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

PREPARATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA) del Prof. ERNESTO PAGLIANO UNICO SUCCESSORE del fu Prof. GIORDANO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) in Udine, dal sig. Giacomo Comessati a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutta la ricetta scritta di proprio pugno dal fu Prof. GIORDANO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: ed a suo vantaggio le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) ha fatto presso Giandomenico Pagliano, a tutti coloro che audacemente o frettolosamente vantano questo successione; evitata pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Albero Capillare fu Sciropo, il quale, oltre non avere alcun valore, è infetto di mercurio, ed in ogni caso l'omaggio di essere la più dannosa e perniciosa con sudore, con la parte di bene incassata nei suoi annui indoleggiando il pubblico e renderlo perduto.

Si ritenga quindi per trascritto e per ogni altro avviso e chiarimento relativo a questa materia che si voglia consultare su questo o su altri giornali, non può riferirsi che a dati autentici su cui si fonda il più delle volte anziché sulla salute di chi fiduciosamente ne usa.